

Abbonamenti

SI ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52 - Trimestre L. 14 - ESTERO Anno L. 127 -
E COLONIE Semestre L. 27 - Mese L. 5 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 -

Inserzioni

SI ricevono presso l'Unione Pubblica It. S. A. via Manin 10 UDINE tel. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca L. 1 -
Neurologie, Corsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. e prev. giorn. 200/100 m. p.m.

Disarmo delle nazioni e pace economica per salvare l'Europa

Proposte concrete di S. E. Grandi all'assemblea di Ginevra

ROMA, 8. — Il ministro degli Esteri, S. E. Grandi, ha pronunciato oggi alla assemblea delle Nazioni, che si tiene a Ginevra, un notevole discorso che ha inquadrato il problema del disarmo e delle crisi, ponendo al primo piano l'Italia, con proposte che si possono ben definire concrete.

La pace e il disarmo

Il punto stesso che diede vita alla Società delle Nazioni, scaturisce una idea: una pace non può riproporsi che sulla sicurezza degli Stati, e la sicurezza degli Stati non può che risultare dallo sviluppo armonico di due fattori: il regolamento pacifico delle controversie e la generale riduzione degli armamenti. Disarmo e Arbitrato. Rimane alle soluzioni di forza e perquisizione nei lavori militari della potenza militare degli Stati.

Non esiste nella realtà un problema della sicurezza indipendentemente dal disarmo e dall'arbitrato, perché se non esistessero nei rapporti internazionali le possibilità di soluzioni di forza, non lo strapotere degli armamenti, il problema della sicurezza, neppure si porrebbe.

Il problema della sicurezza intanto si pone in quanto l'ordinamento giuridico internazionale quale noi siamo in questi anni venuti costruendo è aperto alle contropartite di armi e queste ne attaccano la struttura e ne compromettono l'efficacia.

Cio non solo perché lo strapotere delle armi indebolisce nei popoli il senso della giustizia, ma anche perché nessun popolo sa di poter vivere in pace ed in sicurezza in un regime di giustizia internazionale e che pur se teoricamente perfetto, in pratica, sia poi minacciato dalla pressione che gli armamenti esercitano sulle relazioni fra gli Stati. Per perdersene basta rivolgersi indietro al periodo di storia europea che precedette la guerra e che fu il periodo durante il quale cominciarono a verificarsi i primi realizzamenti dell'idea di conciliazione e di arbitrato fino alla creazione della prima Corte dell'Aja, ed alla conclusione di numerosi trattati ispirati a tale idea, e la gara degli armamenti, cioè il moltiplicarsi degli atti internazionali che dovevano assicurare la pace e il moltiplicarsi delle armi che dovevano provocare la guerra. Considerando questa tragica esperienza non possiamo stupirci se i nostri popoli usciti appena da una guerra, le cui conseguenze pesano ancora così profondamente sulla loro vita, non considerano sufficiente garanzia delle loro sorti la giustizia internazionale. Non possiamo stupirci se essi domandano che la giustizia internazionale sia protetta contro i pericoli derivanti da una politica di armamento.

I sacrifici dei popoli

S. E. Grandi ha continuato accennando, sempre in relazione al disarmo, ad uno dei più delicati problemi che esistono nella politica mondiale: « Il problema delle obbligazioni finanziarie di guerra.

Un legame diplomatico certo non esiste tra le questioni del disarmo, delle riparazioni e dei debiti, ma esiste indubbiamente tra esse un legame morale.

Non si può pretendere che i popoli facciano dei sacrifici su quelli che sono i loro diritti se non vedono chiaramente l'utilità. Ora è difficile vedere l'utilità in un nuovo regolamento delle obbligazioni finanziarie di guerra, in un regime di corsa agli armamenti, e noi ci rendiamo conto della fondatezza di una osservazione che è stata fatta più volte: Che i sacrifici che in questo campo si compiono sono destinati ad aumentare, con gli armamenti, quello stato di insicurezza che è il più dannoso alla ripresa economica generale che a giudizio di molti è una delle cause fondamentali, se non la maggiore, del perturbamento attuale.

Nell'esame stesso di questo problema generale, si può dare anche un'altra affermazione ed è che tutte le nazioni soffrono gravemente del continuo imbarcarsi e rafforzarsi delle barriere di protezione che dividono le economie degli Stati ed impediscono lo svolgimento di quel processo di integrazione che assicura la collaborazione effettiva tra le economie nazionali.

Generali e vaste, io so benissimo sono le cause di questa febbre protezionista che ha invaso il mondo, ma è certo che qui tra noi in Europa, tra queste cause vi è anche il senso di un pericolo sia pure vago e sia pure lontano, che esiste e che non dobbiamo sforzarci di sopprimerlo. Date alle nazioni d'Europa la tranquillità. Diano gli Stati più forti agli Stati che lo sono meno, il senso di una sicurezza generale e cadranno immediatamente le specifiche ragioni politiche di quelli che a me sembra di poter chiamare gli armamenti economici. Abbassiamo le armi che fanno la guerra, e vedremo abbassarsi le muraglie che separano qualche volta fino ad altezza assurda le economie delle Nazioni. Nel pensiero del mio Governo, il disarmo dunque è un punto di partenza per vari ordini di relazioni: un punto di partenza per mettere in atto il sistema di sicurezza e di pace creato dal Patto; un punto di partenza per determinare rapporti di più effettiva fiducia tra gli Stati e ristabilire le leggi della integrazione economica, ora troppo profondamente turbata.

Proposte concrete dell'Italia

La Conferenza del disarmo è ormai convocata ed il 2 febbraio inizierà i suoi lavori. Detto questo, io tuttavia mi domando se nel periodo stesso di preparazione della Conferenza del disarmo, noi Stati che ci siamo definitivamente impegnati a parteci-

pare ad essa, non potremmo intanto adottare delle misure provvisorie di carattere pratico ed immediato.

La mia idea, è che noi dovremmo venire fin d'ora ad una vera e propria tregua degli armamenti da durare almeno fino a che la Conferenza compirà il suo lavoro. E su questa idea io credo di dover richiamare la vostra più seria attenzione.

Un accordo generale da raggiungere subito tra tutti gli Stati per una sospensione delle costruzioni dei programmi per i nuovi armamenti, non solo darebbe ai nostri popoli un primo esempio di buona volontà, ma costituirebbe intorno alla Conferenza un ambiente psicologico e politico di maggiore serietà e di più viva fiducia che governerebbe più di ogni affermazione teorica al buon andamento dei suoi lavori ed al suo successo.

Credo utile d'informarvi che proprio in questi giorni, S. M. il Re ha proceduto alla firma dell'atto generale per il regolamento pacifico delle controversie internazionali ed io ho ricevuto dal mio Governo le istruzioni necessarie per l'adesione dell'Italia alla Conferenza che si tiene a Ginevra.

La corrispondenza aggiunge che i funzionari del dipartimento di Stato sono pessimisti circa la riuscita della Conferenza stessa a causa delle recenti dichiarazioni francesi e dell'incertezza circa la buona fede russa ma è evidente che Hoover è deciso a compiere qualunque sforzo per alleggerire gli oneri militari e navali dei paesi oppressi dalla crisi economica mondiale.

Pessimismo in America

NUOVA YORK, 9. — In una corrispondenza di ispirazione ufficiale da Washington, il «New York Times» riafferma la sua opposizione degli Stati Uniti al rinvio della Conferenza per il disarmo.

La corrispondenza aggiunge che i funzionari del dipartimento di Stato sono pessimisti circa la riuscita della Conferenza stessa a causa delle recenti dichiarazioni francesi e dell'incertezza circa la buona fede russa ma è evidente che Hoover è deciso a compiere qualunque sforzo per alleggerire gli oneri militari e navali dei paesi oppressi dalla crisi economica mondiale.

La corrispondenza riafferma infine la necessità della riduzione delle spese militari per facilitare la revisione dei debiti di guerra.

Per l'organizzazione delle Giovani Fasciste

Disposizioni impartite da S. E. Grandi

ROMA, 8. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. Grandi ha impartito istruzioni ai Segretari Federali e ai delegati provinciali per l'organizzazione delle Giovani Fasciste e alla loro attività in questi termini:

«Richiamo l'attenzione sulla necessità di dedicare le maggiori cure perché l'organizzazione delle Giovani Fasciste sia un'attività, compito tanto delicato e complesso, sia preparazione sociale e familiare della donna fascista, raggiungendo il massimo sviluppo. A tale scopo è necessario fin da ora svolgere opera attiva di propaganda e di preparazione delle iscrizioni. Si dovranno pertanto prendere accordi con le federazioni delle Piccole e Giovani Italiane perché con l'inizio dell'anno decimo le Giovani Italiane nate nel 1913 passino regolarmente e in blocco alle Giovani Fasciste.»

La convocazione del Gran Consiglio

ROMA, 9. — Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato il 10 ottobre col seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività del partito e delle associazioni controllate dal partito.
2. Relazione sulla situazione interna ed internazionale.
3. Relazione sulla preparazione del decennale.
4. Relazione sulla Milizia.
5. Relazione sul movimento giovanile.

Le Camicie Nere

a S. A. R. il Principe di Piemonte

ROMA, 9. — S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha diretto a S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:

«A nome anche Legionario Milizia prego V. A. R. gradire vostro giubilo e deferente saluto per una recente promozione che onora l'Esercito di Vittorio Veneto in cui militano e militano con cuore di Fanti in camicia nera. — Firmato Teruzzi.»

Corrida funestata da una selagura

Per lo sprofondamento di una impalcatura gli spettatori cadono nell'arena

MADRID, 9. — Parecchie centinaia di spettatori che assistevano ad una corrida nel villaggio di Sotillo da Abrada, per festeggiare la milizia, improvvisamente si trovavano dentro all'arena essendosi sprofondata l'impalcatura della gradinata. Vi è stato un morto e ventinove feriti. Grandi panico si è avuto quando il toro si è lanciato contro i disgraziati che giacevano in mezzo ai rottami. Finalmente un toro è riuscito a cacciare fuori dall'arena il toro ferito.

S. M. il Re riceve la delegazione dei combattenti bresciani

PISA, 9. — S. M. il Re ha ricevuto oggi a San Rossore in udienza speciale, i rappresentanti della Federazione Bresciana dei Combattenti.

I Principi di Piemonte a Superga

TORENO, 9. — Quest'oggi i Principi di Piemonte accompagnati dai rispettivi seguiti si sono recati a Superga dove hanno assistito ad una funzione celebrata da mons. Bosia in occasione della ricorrenza dell'anniversario della liberazione di Trino e festa patronale del Tempio.

Notizie in breve

UN FUNZIONARIO CECOSLOVACCO che ritornava in patria da Berlino, è stato arrestato nei pressi di Praga ed ha confessato di aver esercitato lo spionaggio a favore della Germania.

IL MINISTRO ITALIANO DELLE COLONIE, S. E. De Bono ha visitato ieri il cimitero italiano di Bligny dove ha depono una corona di fiori presso l'ossario dei Caduti. Si è poi recato a Reims ove ha visitato la Casa degli Italiani.

COMPIENDO IL NOVANTESIMO ANNO, questa mattina, nella villa di Augusto Murri, sono convenuti il Magnifico Rettore della R. Università di Bologna con tutto il corpo accademico, molti altri insegnanti universitari ex allievi del prof. Murri, nonché alcuni suoi vecchi assistenti. Dopo della visita è stata la presentazione di una nobile lettera rettorale la quale accompagna ed offre una magnifica pergamena dettata dal sen. Giacinto Viola.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SIOMATOLOGIA ha chiuso ieri a Budapest i suoi lavori. La maggior parte dei congressisti ha lasciato la città. Nel pomeriggio una rappresentanza dei congressisti italiani con a capo il prof. Corren Cagli, si è recata a deporre una corona sul monumento al Milite Ignoto Ungherese, fatta segno ad attestazione di deferenza da parte della popolazione.

DOPO AVER TENUTO varie ed interessanti sedute si è chiuso ieri a Bucarest il congresso internazionale di contabilità, decidendo che il venturo congresso abbia luogo a Venezia nel settembre 1933.

Appassionato dibattito alla camera dei comuni

Il governo di Mac Donald ottiene la fiducia

LONDRA, 9. — La seduta tenuta ieri alla Camera dei Comuni e terminata a tarda ora, può ben dirsi storica. Mac Donald, defezionando dai laburisti dai quali sino a ieri era ritenuto il Capo, si è presentato alla Camera con il nuovo Governo nazionale da esso costituito, e ha pronunciato fra le continue interruzioni degli avversari, un discorso calorosissimo per difendere il suo atteggiamento e proclamare la necessità delle economie.

Occupandosi circa la possibilità di durata del Governo, Mac Donald dice che è dovere del Governo di rimanere in carica fino a che la crisi non sia passata e fino a che il mondo non sia convinto di nuovo che la lira sterlina è inattuabile e che i salari e i redditi di tutti i cittadini non siano liberi da quelle influenze distruttrici da cui erano minacciati recentemente. Quindi i Comuni diranno che non c'è niente da fare di più, e il Governo darà le dimissioni.

Mac Donald chiude il suo discorso facendo appello a tutte le classi perché non osteggino il Governo lungo la strada difficile della sicurezza, dell'onore e del benessere nazionale e rilevando che Sua Maestà ha dato l'esempio regale. Si tratta di provvedere a un contributo comune per sostenere il credito della Nazione dal quale dipendono le vite dei cittadini.

L'OPPOSIZIONE

Ha parlato quindi il Capo dell'opposizione, Henderson, il quale ha detto che mai nello spazio di 28 anni si era rivolto alla Camera con maggiore sentimento di imbarazzo. Il partito laburista penserà sempre a quelli che lo hanno abbandonato come ad una perdita.

Henderson prosegue esprimendo la ferma intenzione del partito laburista di opporsi al Governo il quale, egli dice, non è affatto un Governo nazionale. Se si vuole equilibrare il bilancio, il Governo dovrebbe prendere le somme di cui ha bisogno da coloro che ne hanno di più e non da quelli che ne hanno di meno. Egli è fiero di poter essere il Capo dell'opposizione di fronte alla riduzione della indennità di disoccupazione. La critica finanziaria, soggiunge Henderson, non è stata creata dal nostro Paese; l'opposizione non ammetterà alcuna alterazione nella efficienza dei servizi sociali né alcun abbassamento di livello nelle condizioni di esistenza per mezzo di riduzioni nei sussidi di disoccupazione. Egli del resto è giunto alla convinzione che per il loro proprio vantaggio gli elementi interessati non avrebbero mai osato lasciare che il credito britannico fallisse.

Dopo Henderson ha parlato Crutchil che, sostenendo la necessità delle prossime elezioni generali, ha detto che il Paese è ormai maturo per il protezionismo.

Maxton, laburista dell'ala sinistra, prevede che il nuovo sistema economico rimar-

La chiusura dei festeggiamenti di Tricesimo con la Mostra Mercato Uccelli

SUGGERITO SPETTACOLO CANORO

Ieri mattina prima assai dell'alba Tricesimo ha ripreso la festiva animazione che è stata l'impronta dei festeggiamenti iniziatisi sabato con il Mercato-Concorso provinciale di animali da cortile del cui brillantissimo successo abbiamo dato ieri ampie notizie.

L'attrattiva speciale di ieri era la ormai tradizionale XI Mostra-Mercato degli uccelli e degli attrezzi per uccellando con relative esilarantissime gare di chiocholo e senza chiocholo.

La piazza del Mercato era tutta un festoso coro di pennuti canori che con i loro trilli salutavano l'alba nascente. Numerosissimi gli uccellatori e rivenditori di uccelli da richiamo e di lusso, nonché di graziosissimi canarini.

La Giuria ha fatto una prima visita al Mercato alle 6 e una seconda alle 8, esaminando con diligenza e coscienza gli svariatissimi soggetti esposti.

Facevano parte della Giuria, intervenuti compatti, i signori: Peccie Biagio di Pagnacco, Presidente; di Caporiacco ce. on. gr. uff. Giu. Presidente della Commissione Provinciale Venatoria, Vice Presidente; Bertoli Massimo di Ara; Conelli Amadio di Nimis, Nicola Riccardo di Buia, Pessonni dott. Emilio di Buia, Petri Antonio di Adleggiaco, cav. Enrico Soligo di Udine, Sam Francesco di Tiezzo, Trombetta Domenico di Giovanni di Osoppo, Zanin Egidio di Montegnacco; attivo segretario il signor Colautti.

LE GARE DI CHIOCOLO

e la proclamazione dei premiati

Alle 10 il teatro della Società Operaia e il Mercato degli Animali da cortile va affollandosi di autorità e di notabilità.

Il Commissario federale on. Comandante Barenghi ha voluto visitare le Mostre e ne ha riportata la miglior impressione. L'illustre Gerarca era accompagnato nella visita dall'on. Gino di Caporiacco, dal Podestà di Tricesimo cav. rug. Ellero, dal Segretario politico cav. uff. dott. Mario Aschini, dal dott. Casper-Rizzi, dal dr. Piccoli, dal dott. Dotr. della Cattedra Ambulante di Gemona - Tarcento, dal cavaliere del lavoro signor Giovanni Sinezi e da altri.

Nella sala teatrale, tra gli intervenuti alle gare di chiocholo abbiamo notato il dott. Tullio Cignina, il co. ing. Tristano Valentini, il cav. dott. Turchetti, il cav. uff. Arnaldo Bortolotti, il signor Eugenio Bortolotti, il comm. Biasutti, l'avv. Drusini, il cav. Ugo Caneli, il signor Arturo Piccini, il dott. Giugnetti, il cav. Giusto Venier, il cav. Rodolfo Burghart ecc.

Interessantissime le gare con chiocholo e senza chiocholo svoltesi tra continui applausi. Di magnifico effetto il coro finale di tutti gli uccellini, umani.

E seguita da parte del solerte segretario signor Gerosa, la proclamazione dei premiati del Mercato animali da cortile di cui abbiamo dato ieri l'elenco. Dobbiamo aggiungere che al signor Pivetta di Bordone furono assegnati, oltre i premi annunciat, una medaglia d'oro per il complesso di materiale agricolo e un primo premio speciale per un apparecchio di allevamento pulcini a batteria, sistema inglese.

Ecco l'elenco dei premiati al Mercato uccelli e alle gare con e senza chiocholo:

Categoria I - *Al miglior gruppo uccelli da richiamo* — I premio L. 50 a Gretti Luigi; di San Gottardo (Udine) — II premio L. 30 a Benedetti Pietro di Udine.

Categoria II - *Al migliori campioni uccelli da richiamo* — I premio: Zamparo Francesco di Tavagnacco, L. 200 — II premio, a pari merito, L. 35 ciascuno: Clama Antonio di Artega e Merlino Giuseppe di Adorgnano — II premio nerlo, nessun merito vale — II premio De Cecco Giovanni di Osoppo L. 25 — I premio fringuello, a pari merito, L. 50 ciascuno: Conelli Paolo di Nimis e Pendolo Amadio di Tricesimo — I premio tortoline, L. 30; Forgiarini Ettore di Osoppe — I premio montani L. 50; Livotti Luigi di Udine — I premio passero L. 30; Foschiani Ermenegildo di Reana.

Categoria III - *Canarini* — I premio Lire 60: D'Agostini Marco di Bressa di Camporosso — II premio L. 40: Pivetta Mario di Portonovo.

Categoria IV - *Uccelli esotici* — I premio signora Maria Fattori Zanier L. 40.

Categoria V - *Attrezzi per uccellando* — Nicola Arduino di Buia e Gabino Valentino di Pagnacco L. 40 ciascuno; Baldan Amodeo di Conegliano L. 30 — II premio incoraggiamento L. 20: Bolzan Augusto di S. Fior — Diplomi di medaglia d'oro: Zoratti Valentino di Molina Novo, Polce Lino di Montegnacco e Domitijanni di Cussignacco — Diploma e L. 20: Battistuzzi di Conegliano.

GARE DI CHIOCOLO E SENZA

Tordi e merli — I premio L. 70; Peressotti Domenico di Fagnacco — II premio L. 25; Bottega Vincenzo.

Fisite e tortine — I premio L. 50: Dei Fabbro Francesco di Tricesimo — II premio L. 25: Arnelini Luigi di Reana.

Alodole — I premio L. 40: Tragenti Guido di Pagnacco — II premio L. 20: Tragenti Dante.

Cinghietta — Premio unico L. 25: Livotti Luigi di Udine.

IL BANCHETTO DA BOSCHETTI

Poco dopo le 12 autorità, giunte e invitati si sono riuniti a cordiale banchetto a base di uccellazioni, nel salone del Ristorante Boschetti. Non occorre dire, trattandosi di «sior Meni», che fu squisito e succolento.

IL SALUTO DEI PODESTA' DI TRICESIMO E DI UDINE

Alle frutta il cav. rug. Vincenzo Ellero, Podestà di Tricesimo, così saluta i convenuti: «E' nella odierna l'XI Mostra-Mercato Uccelli di Tricesimo ed è ormai il VII annuale saluto che la porta agli uccellatori

La chiusura dei festeggiamenti di Tricesimo con la Mostra Mercato Uccelli

La Provincia qui riuniti non solo per celebrare una loro lieta consuetudine, ma anche per affermare la loro tenace volontà di voler continuare questa festa canora che ingendolisce gli animi e fa accorrere a Tricesimo una folla di appassionati e di curiosi. Ed io, son ben lieto di constatare che la loro tenacia ed i loro propositi hanno trovato anche quest'anno a Tricesimo la comprensione che ha animato la volontà per far durare questa bella tradizione che si vuole perpetuare anche negli anni a venire.

«Nel porgerò a nome di Tricesimo e del Comitato ordinatore del Mercato il saluto cordiale e deferente agli ospiti, non posso esimersi dal pubblicamente ringraziare e on. di Caporiacco presidente della Commissione Venatoria Friulana e nostro fedele amico, ed il solerte suo segretario cav. Soligo per il largo aiuto finanziario che ci si concede e che ci si sprone per mantenere in vita la nostra rassegna annuale.

«Saluto e ringrazio la Giuria ed in particolare il suo venerato Presidente, maestro degli uccellatori friulani che con passione e con competenza ha assolto il suo mandato e senz'altro da tutti Voi l'appuntamento per l'anno venturo onde trovarci qui riuniti in lieto simposio e passare un'altra lieta di schietta concordia ed amicitia pretentamente triulana.

«Alzo il bicchiere alla vostra salute e vi porgo l'augurio di buona preda nelle vostre ten manite uccellando! (Vivissimi applausi).

Prende quindi la parola il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco; il quale, non per fare un discorso, ma per portare il suo plauso e gli organizzatori della Mostra, coglie l'occasione per ricordare l'alta benemerita del Governo Fascista che si è acquistato la gratitudine dei cacciatori e degli uccellatori con la promulgazione del Testo Unico della legge sulla caccia, che superando difficoltà di vario genere e vincendo opposizioni sentimentali e materiali ha accentrato una così vasta classe di cittadini fraternizzanti sotto la insegna di S. Umberto e di S. Coronino. Chi è pertanto inneggiato al Governo Fascista e al suo Capo cui la Nazione è profondamente grata per tutto quello che vediamo sotto il cielo d'Italia. (Calorose e prolungate acclamazioni).

Gli operai della ditta Moretti in gita a Tricesimo

Ieri la Direzione della Fabbrica Birra Moretti, con felice pensiero ad organizzazione una gita a Tricesimo per tutta la sua numerosa manodopera.

Col tram delle 14 giunsero infatti a Tricesimo circa un centinaio di uomini e donne che erano attesi dal direttore cav. Ugo Omet, dal sig. Cantoni e dal signor Giulio Blasutti. Ai giunti, che visitarono la Mostra animali da cortile, fu offerta una refezione dal buffet della Ditta allestito per l'occasione dei festeggiamenti tricesimani.

Sappiamo che la stessa manodopera per cura della Ditta sarà accompagnata a Gemona per visitarvi quella interessantissima esposizione.

IL CONCERTO DI DOMANI SERA

Vivissima è l'attesa per il concerto di beneficenza che, auspice il locale Dopobarba, si darà domani sera alle ore 21 nel Teatro della Società Operaia.

Il programma comprende numeri di eccezionale valore quali l'eterna cantante lirica Piera Roberti Sinezi che il pubblico udinese ha applaudito al «Puccini», la signorina Nerina Cloneri, il Mo Antonio Ricci, i musicisti signorina prof. Wilma Manara e Aldo Butti, un concerto d'arpa della valente prof. Egge Jeronutti Rocchi e cori delle Piccole Italiane e del Balla a piena orchestra.

Spillimbergo

L'assemblea del Fascio

Nella sala della Delegazione mandamentale dei Commercianti, dove ha preso provvisoriamente sede il Fascio, si sono adunati ieri sera alle ore 20.30 gli iscritti al Partito ed al Fascio giovanile di combattimento, convocati in assemblea straordinaria, per la mobilitazione delle forze fasciste tra il Piave e il Tagliamento. Erano presenti tutti i fascisti, tra cui gli appartenenti al C.G.F. Il Segretario politico avv. cav. Marco Marin, con appropriate parole ha fatto risaltare l'importanza della mobilitazione, che tra le sponde dei due fiumi sacri, sarà presenziata dal Duce. Successivamente ha impartito le disposizioni perché al fascio della arena del Servizio Schiavoni, i fascisti si concentrino, entro il termine di due ore, alla sede provvisoria del Fascio. Ha nel contempo incaricato il comandante la centuria della M. V. S. N. perché la fiamma della squadra «Cavedoni» ed il gagliardetto del Fascio siano scortati dai militi. I fascisti delle trazioni saranno avvertiti da suono delle campane: tre ore prima. Ha avvertito in fine che prima della mobilitazione verranno distribuite le tessere per l'anno IX non ancora ritirate.

Grave infortunio ciclistico

Un uomo in fin di vita

A mezzo dell'autocorriera della linea Spillimbergo-Casarsa della ditta Cosarizza è stato trasportato ieri mattina al nostro ospedale civile, in gravissime condizioni l'agricoltore Musono Vincenzo di anni 47 da Provesano di San Giorgio. L'infortunio si verificò in bicicletta da Provesano a San Giorgio, quando gli si spezzò la forcella, e nella caduta batteva violentemente il capo a terra. Se ne accorse il passeggero dell'auto - corriera e il disgraziato poté essere raccolto. Il primo dott. Cosarizza gli riscontrò, oltre a multiple commozioni cerebrali con frantumazione di materia, la prognosi di riserva.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Le felicitazioni di S. E. il Prefetto a S. A. R. il Principe Ereditario

S. E. il Prefetto, on. Ing. Chiesa, ha inviato a S. E. il generale Clerici, a Torino, in occasione della promozione a Generale di S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:
«Principe V. E. porgere a S. A. R. il Principe di Piemonte le mie felicitazioni per auspiciata promozione ed espressione mia profonda devozione».
S. E. Chiesa è pervenuto oggi la seguente risposta:
«La ringrazio molto del pensiero gentile».
— Umberto di Savoia —

Domonica verrà inaugurata la cappella votiva sul Pal Grande

In seguito al vivente della mobilitazione fascista l'Amministrazione al Pal Grande, che era stata svenata, è stata definitivamente fissata per domenica prossima e S. J. Monavasi ha telegrafato assicurando nella maniera più esplicita il suo intervento.

Il ritorno degli Avanguardisti friulani dal Concorso «Dux»

Reduci dalla brillante affermazione al Concorso giunco «Dux» svoltosi a Roma, oggi alle 14.30 giungeranno a Udine gli Avanguardisti friulani.
Alla Stazione si porteranno tutte le autorità e rappresentanti di Avanguardisti e Giovani Fascisti. Anche la cittadinanza, che ha appreso con vivo compiacimento la brillante affermazione delle squadre friulane, parteciperà al ricevimento.

Un nuovo corso liceale a Udine

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito un nuovo corso completo liceale in questa sede. Questa decisione ministeriale sarà certamente appresa con viva soddisfazione della cittadinanza che in questi ultimi anni aveva dovuto soffrire le gravi conseguenze della precaria condizione dell'istituto che non permetteva l'accoglimento di tutte le domande d'iscrizione.
La Presidenza coglie l'occasione per ringraziare vivamente il Segretario Federale e tutte le altre Autorità di Udine che con vivo interesse e ferma tenacia sostennero presso il Superiore Ministero le richieste del Capo Istituto.
Stanno in quest'anno probabilmente le cattedre di Italiano e Latino, Latino e greco, Matematica e Fisica, Storia e Filosofia, insegnando vacanze, così si invitano tutti coloro che lo vorranno compiere con supplenza, offrendo le dovute garanzie, a farne diretta domanda al Preside dell'Istituto.

Il provvedimento governativo torna veramente opportuno e tempestivo in quanto che di anno in anno le classi del nostro apprezzato Liceo classico andavano sempre più congestionandosi per esubanza di alunni così che anche nel decorso anno, per oltre venti, dovette essere respinta la domanda di iscrizione. Anche per l'imminente anno scolastico, per quanto le iscrizioni siano aperte a tutto settembre, e perciò non si possono avere ancora dati precisi sugli accoramenti, si prevede che essi saranno in tal numero non solo da giustificare, ma da rendere necessaria la istituzione dei corsi paralleli.
Per il ginnasio, essendosi già le classi doppie, non è possibile alcun aumento delle classi stesse.
Questa affluenza di alunni nel R. Liceo classico di Udine, se da un lato dimostra l'ammalata popolazione studentesca della nostra città, dall'altro dimostra quanto giustamente sia valorizzata la cultura classica che si impara nel nostro Liceo-Ginnasio sotto la guida sapiente del suo Preside cav. dott. Calleri e del valente Corpo insegnante.

Le iscrizioni alla Scuola Industriale

Dal 1. al 30 settembre corrente sono aperte le iscrizioni alla scuola secondaria di avviamento al lavoro a maschile e femminile con indirizzo industriale presso la Giovanni di Udine. Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti in carta bianca: domanda indirizzata al direttore della scuola, attestato di identità personale, certificato di nascita, di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, titolo che attesti come il giovanetto è in possesso della licenza della scuola elementare o abbia superato l'esame di ammissione ad una scuola media di primo grado; con esami, quando il giovanetto, privo dei predetti titoli, abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre i dieci anni di età.
Con la licenza della Scuola secondaria di avviamento al lavoro si può ottenere: l'ammissione senza esami alla scuola tecnica (agricola, industriale, commerciale ecc.) e alla scuola professionale femminile;
2. l'ammissione, dietro esame di idoneità in italiano, latino e matematica, alla IV classe del corso inferiore dell'Istituto tecnico o magistrale;
3. l'ammissione senza esami, nell'anno preparatorio del corso superiore dell'Istituto tecnico agrario, industriale rispettivamente per i licenziati dalle scuole di avviamento al lavoro di corrispondente indirizzo;
4. l'ammissione, senza esami, all'anno preparatorio del corso superiore degli Istituti tecnici commerciali derivanti dalla trasformazione degli attuali Istituti commerciali per i licenziati delle scuole di avviamento al lavoro a tipo commerciale.
Presso la scuola verrà impartito l' insegnamento del latino come materia facoltativa. Per chiarimenti rivolgersi dalle ore 10 alle 12 presso la segreteria della scuola.

Nei Fasci Giovani della Provincia

Il comandante provinciale dei Fasci Giovani di Combattimento, on. Mario Barenghi, ha proceduto alle costituzioni del Fascio Giovanile d'Arba, proponendovi quale comandante Toffolo Alfredo; Aiutante Agnolotto Casillo; Alfieri Pigullo, Silyano.
Sono trasferiti in Fasci i Nuclei di Arba (Comandante Zanella Antonio), Trassano (Comandante geom. Della Pietra Vittorio, Aiutante geom. Feregotto Valentino, Alfieri Di Santolo Giuseppe di Giuseppe); di Cervineto (Comandante Divora Lino, Aiutante Morassi Luciano, Alfieri Della Pietra Carlo); di Prata di Podenone (Comandante ing. Marzin Mario, Aiutante Bertolin Giovanni), Aiutante del Fascio di Cividale è stato nominato il rag. Valerio Marini.

Funzionario trasferito

L'egregio dott. Francesco Susca, vice commissario della nostra Questura, è stato trasferito a Perugia. Al partente il nostro saluto augurale.

IL GIARDINO D'INFANZIA S. VINCENZO DE PAOLI

di Via Rivis si riaprirà il giorno 15 settembre.

Il programma dei lavori invernali approvato dal rettore provinciale

Sotto la presidenza del Preside on. Aquilini si è ieri adunato il Rettorato provinciale che ha trattato importanti argomenti.
Tra altro venivano ratificate deliberazioni prese d'urgenza fra cui l'esecuzione di varie opere previste per il completamento dell'edificio della Maternità ed Infanzia. Tali opere consistono in ascensore per trasporto materiali, la costruzione di un ponte per il nuovo accesso principale all'istituto, una costruzione per la portineria ed altri lavori di minore importanza. Il tutto per L. 70.000.
Ha nominato quali membri della Provincia nella Commissione Provinciale delle Imposte Dirette per il quadriennio 1931-32, 1934-35, i signori: Guarneri dott. Giacomo, membro supplente per l'imposta di ricchezza mobile; De Toni mg. Lorenzo, membro effettivo aggiunto per i giudizi relativi alla imposta fabbricati, redditi agrari e patrimoniali; Dell'Zotti geom. Silvio, membro supplente aggiunto c. s.
Ha proceduto alla nomina del Direttore della Sezione Chimica del Laboratorio Provinciale di Igene e di Profilassi nella persona del dott. Bruno Romani, da Este, attuale Coordinatore della Sezione Chimica del Laboratorio di Reggio Calabria.
Vennero altresì nominati il Coordinatore della Sezione Medica nella persona del dott. Del Genovese e il Coordinatore della Sezione Chimica nella persona della dott. Norina Fenoglio.

Il programma di opere per la stagione invernale

Il Preside riferisce sui lavori pubblici in corso e su quelli che saranno iniziati nella stagione invernale, per conto dell'Amministrazione Provinciale.
BACINI MONTANI
Sono in corso avanzati le opere per la sistemazione dei dodici bacini montani, iniziata durante l'anno decorso. Si presume che nel corrente esercizio i lavori imporranno una spesa di circa L. 1.500.000, cioè doppia della spesa rappresentata dai lavori eseguiti nel 1930.
Nei bacini montani in lavoro, sono impiegati circa 850 operai.
Oltre ai dodici bacini montani sopraindicati, sarà quanto prima concessa alla Provincia la esecuzione di altri cinque bacini per un importo di L. 3.162.640.
Va espresso un particolare elogio alla Milizia Forestale che in stretta collaborazione con l'Amministrazione Provinciale sovviene alle opere di rimboscimento.

STRADE

Quando alle sistemazioni stradali il Preside comunica che il noto progetto per la classificazione fra le strade statali dei tronchi Cerrona-Udine e Udine-Cervignano, già approvata in massima dall'Azienda della Strada, attende tuttora il parere del Ministero dei Lavori Pubblici.
Ora la nuova strada Udine - Buttrio - San Giovanni al Natosone - Villanova del Judrio, il Preside comunica che i lavori per la costruzione del ponte sul Torre procedono regolarmente e saranno indubbiamente compiuti entro il maggio 1932.
La strada di raccordo Preparotto-nuovo ponte sul Torre sarà pure iniziata quanto prima e cioè appena terminati i lavori, e sarà pure compiuta entro l'agosto 1932.
Per la prosecuzione della strada oltre Buttrio, il Preside è lieto di comunicare che il Ministero della Guerra concorrerà nella spesa con un ulteriore contributo di lire un milione e duecento mila lire.
L'Ufficio Tecnico della Provincia sta completando il progetto esecutivo ed è quindi sperabile che anche i lavori per la prosecuzione della strada dall'Indro, oltre Buttrio, possano avere inizio entro l'inverno prossimo venturo.
A parte la strada dell'Indro, l'Ufficio Tecnico sta predisponendo i progetti per la sistemazione delle strade del Monte Croce in Carnia e della strada Pordenone - Maniago.
Il Rettorato, dopo ampia discussione, approva la relazione del Preside e delibera in linea di massima di assumere la nuova spesa relativa alla prosecuzione della strada dell'Indro, nonché quella relativa agli altri lavori stradali proposti dal Preside, con capofila delle opere straordinarie per l'esercizio in corso e per l'esercizio prossimo.

Le processioni sono di nuovo autorizzate

S. E. Mons. Arcivescovo ha emanato in data di ieri il comunicato seguente:
Non esistendo più da parte della Santa Sede il divieto delle processioni, da parte Nostra le autorizziamo per la Nostra Diocesi, alle consuete condizioni.

Dopo la chiusura del Campeggio di Piani di Luza

Il Podestà è Segretario Politico di Forlì Avottri, in occasione della chiusura del Campeggio ai Piani di Luza inviava telegrammi di soddisfazione per l'ultima riuscita del campeggio e per il nobile e fascistico comportamento dei Balilla, delle Giovani e Piccole Italiane e degli Avanguardisti che ne furono ospiti.
S. E. Renato Ricci ed il prof. Franco Lanzellotti, Commissario Storinario dell'On. N. B. che si trovava a Roma.
A detta telegrammi rispose il prof. Lanzellotti con il seguente telegramma:
«Molto grato mi giunge saluto vostro-gloria occasione chiusura campeggio. Vivamente compiaciomi comportamento educato fiero Fascista campeggisti tutti. Anche nome S. E. Presidente in-vivente sentiti ringraziamenti per continua efficace assistenza data nostra magnifica istituzione. Cordiali saluti».
F. LANCZELLOTTI

La seduta di chiusura del II. Congresso per le Tradizioni Popolari

Ieri nel pomeriggio, alle 15.30, si sono riuniti nella sala del Livello, i partecipanti al II Congresso delle Tradizioni Popolari e numerosi soci della Filologia Friulana, allo scopo di assistere alla seduta di chiusura del Congresso stesso.
Al banco presidenziale prende posto il prof. Pettazzoni, Preside del Congresso, che ha alla sua sinistra il Podestà co. Gino di Caporiceo e alla sua destra il segretario prof. Toschi.
La seduta si è svolta in quella atmosfera cordiale che ha caratterizzato tutte le riunioni tenute in questi giorni, e i vari rappresentanti delle città e regioni italiane sono scesi in nobile gara per vedere realizzata la speranza propria e quella dei conterranei, la speranza cioè di avere a sede del prossimo Congresso la città nata.
Ognuno ha sottoposto al giudizio del Comitato centrale le ragioni per le quali il luogo proposto può essere degna sede di un sì importante congresso.
Ognuno ha perorato la propria causa col calore e la passione dell'attaccamento alla propria terra, ma la proposta che ha riscontrato gli unanimi applausi la generale simpatia è stata quella fatta dal prof. Pellis. L'egregio professore a nome suo e a quella di alcuni amici ha proposto una città cara a tutti gli italiani: Zara.
Ma è bastato questo nome che ricorda le nobilissime battaglie dell'irredentismo, perché tutto l'uditorio, come una sola persona, scattasse in piedi e applaudisse freneticamente dimostrando quanto grande sia l'amore degli italiani verso la terra cara, fiera sacra da tanti cruenti sacrifici.

italiani; invita la Presidenza a concretare il piano per una rapida attuazione del Dizionario Friulano.
— Udita la relazione del prof. Gino Bottigioni, premesso che l'etnografia la lingua ed il folklore della Corsica rappresentano un patrimonio spirituale inestimabile che l'Italia ha il dovere di custodire gelosamente, fa voti:
1) che si provveda subito alla pubblicazione dell'Atlante etnografico linguistico promosso dal benemerito Ateneo Cagliaritano e raccolto dal prof. Bottigioni;
2) che si iniziino gli studi per la costituzione di un Museo del folklore corso.
— Riprendendo un voto già approvato nel I Congresso nazionale (Firenze 1929) per la costituzione in Firenze di una biblioteca etnografica da incarico al Comitato nazionale di iniziare immediatamente un'azione pratica che porti alla sollecita attuazione di tale voto.
— Udita la relazione del prof. L. Sorrento e sulla convenienza di un accordo tra studiosi di tradizioni popolari e di linguistica circa un alfabeta da servire per la trascrizione di testi popolari in Italia, accoglie unanimemente la proposta dello stesso professore Sorrento e delibera: di affidargli il compito di coordinare il pensiero dei linguisti e degli studiosi di tradizioni popolari e di letteratura letterale di ogni regione d'Italia e di stabilire, in accordo con professori P. G. Goidanich e U. Pellis, uno schema di norma per la trascrizione dei testi popolari, schema da presentare al Comitato Nazionale per le Tradizioni Popolari e da diffondere fra i raccoglitori delle tradizioni stesse.
— A sezioni riunite, dà incarico al professore Paolo Toschi, direttore di «Lares» organo del Comitato nazionale, di istituire in tale rivista una sezione dedicata alla raccolta sistematica e prudente delle riviscenze che nella cronaca degli avvenimenti quotidiani vengono segnalate dai giornali.

Il saluto della città

Cessata la dimostrazione d'affetto tributata al prof. Pettazzoni, prende la parola il Podestà che a nome della città di cui è a capo esterna tutta la sua amarezza per la imminente partenza.
«Ringrazia i congressisti di aver accettato la ospitalità che pur essendo la ospitalità caratteristicamente rude del popolo friulano è onesta, semplice, schietta.
«Il popolo friulano sarebbe attaccato alle vecchie tradizioni ha compreso l'efficio dei tempi nuovi formando un baluardo intangibile ai confini della Patria.
«Il Duce — ha terminato il Podestà — ha detto in un suo discorso che i popoli senza tradizioni sono destinati a scomparire.
«Benedetta la nostra Patria in cui ogni cosa ha la sua tradizione e la sua anima».
Calorosi battimani saluto le nobili parole del Podestà. Quindi i partenti prendono commiato.
Invio di telegrammi.
Sono stati inviati i seguenti telegrammi:
Eccellenza Rocco, Ministro — Giustizia, Roma - Secondo congresso tradizioni popolari plebiscendo Sua splendida iniziativa raccolta nei giuridici invia Vostra Eccellenza devoto saluto. — Pettazzoni, Leicht, Maroi, Bolla.
Eccellenza Scialoja, Genova - Secondo congresso tradizioni popolari memoria alla benemerita V. E. nostri studi invio devoto saluto. — Pettazzoni, Leicht, Maroi, Bolla.

L'ordine del giorno

Il II Congresso nazionale delle tradizioni popolari proclama:
— la necessità urgente di una collezione nazionale della letteratura dialettale italiana da iniziare sollecitamente;
— invita qualche Editore, animoso ed avveduto ad assumere la opportuna iniziativa;
— fa voti che la futura collezione venga compilata in modo che risponda alle fondamentali esigenze dei dialettologi, dei folcloristi e delle persone colte e risca monumeto nuovo e magnifico della cultura italiana.
— Mentre confermi il voto del Congresso precedente per l'attuale di un corpus delle tradizioni popolari d'Italia;
— ritiene doverosi intanto vendere meglio accessibili i materiali già raccolti;
— crede utile a questo fine la pronta raccolta:
a) d'indici ragionati per le tradizioni letterarie e artistiche;
b) di una silloge delle usanze e credenze ordinate in forma di appunto;
c) da incarico al Comitato delle tradizioni popolari di provvedere, nei modi meglio corrispondenti ai fini, all'esecuzione di queste proposte.
— Da incarico al Comitato nazionale di preparare entro il corrente anno uno Statuto e regolamento per i Commissari regionali e fiduciari provinciali, onde fornire ad essi norme precise e complete per il lavoro che devono compiere.
— A Sezioni riunite, esprime il voto: che il Museo di etnografia italiana fondato da Lambertucci venga al più presto riaperto al pubblico;
e da incarico a una Commissione composta dei signori: S. E. prof. P. E. Pavolini, P. S. Leicht, prof. Pettazzoni e dottor Bernardy di esporre al Governo questo voto e di mostrarne l'urgenza dell'attuazione per il decoro della scienza italiana.
— In seduta plenaria, udita la relazione del prof. P. G. Goidanich sul progetto di una fonoloteca internazionale linguistico-folcloristica, riconosce l'alto valore scientifico.
— esprime il voto che esso abbia una pronta attuazione per opera dell'Istituto internazionale di cinematografia educativa.
— incarica il Comitato nazionale di studiare le modalità dell'organizzazione e attuazione del progetto, affinché esso riesca conforme alle esigenze delle scienze a cui deve servire.
— Udita la comunicazione del prof. Dolfo Zorzi sulle leggende di guerra; delibera di promuovere al più presto la raccolta, quale omaggio alla memoria degli eroi, affinché non vedano dispersi questi interessanti documenti demologici.
— Esamina la relazione preliminare per l'edizione dell'Atlante Linguistico Italiano promosso dalla Società Filologica Friulana e G. I. Ascoli, rinnova il plebiscito dato da altri Congressi alla coraggiosa iniziativa.
— è rilevato dal saggio presentato l'importanza dell'Atlante anche per gli studi demologici;
— fa voti che entro il 1932 possa essere incominciata la pubblicazione dell'opera in forma adeguata al valore di questa preziosa realizzazione culturale del Regime.
— Considerata la necessità che sia al più presto presa disposizione di studiosi di linguistica, demologia e sociologia una raccolta il più possibile completa dei gerghi

Il saluto a Udine

Prendono quindi la parola, la signorina Loicicche che propone a sede del prossimo congresso Capitanata, la signorina Noselli che porta l'adesione della forte Sicilia, la signorina Franz che dopo aver proposto Bergamo, porge alla città di Udine il suo saluto esternando il sentimento di amarezza al pensiero di abbandonarla.
Richiamandosi ad una frase di Ippolito Nievo definisce la nostra regione immagine di gentilezza, gloria, bellezza e con felicissima colleganza cita i nostri Pleri Zorzi e Giovanni da Udine auspicando e benaugurando che questa data sia delle più belle della rinnovata vita italiana.
La signorina Franz viene calorosamente applaudita.
Il prof. Pellis, come prima abbiamo detto, propone Zara, trovando unanime consenso. Il prof. Bartesone propone La Spezia sempre tenendo presente la proposta della città dalmatica.
Il prof. Sorrento accenna alla nobile gara ingaggiata dai congressisti per avere la propria città a sede del Congresso.
Rileva la concordia di spiriti che ha sempre animato le sedute e a questo ha visto indubbiamente gli incantevoli giorni passati in Friuli, terra grande per amore delle tradizioni.
Si compiace che i congressisti abbiano tenuto conto nelle loro proposte oltre alle ragioni scientifiche e pratiche anche le ragioni ideali e politiche. Ringrazia il Presidente che ha condotto magistralmente l'attuale congresso equilibrando e moderando lo sapientemente. Infine propone vengano vagliate, prima di prendere una decisione, da parte del Comitato centrale, tutte le ragioni esposte dai singoli congressisti.
Cessati gli applausi, prende la parola il prof. Pettazzoni che rileva la nobile gara che ha animato i presenti; si dice vivamente confortato sentendo tutta la simpatia che il congresso ha saputo ispirare facendo vincere tutte le difficoltà. Raccogliendo il voto del prof. Sorrento assicura che il Comitato centrale vaglierà tutte le proposte.

Abbiamo già pubblicato un lungo elenco di adesioni pervenute alla presidenza del congresso. Altre e molte ne sono ancora giunte, e fra queste notiamo quelle del con-comandante Mario Barenghi, commissario federale; di S. E. il senatore barone Elio Morpurgo presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia; del senatore Cesare Mori presidente del Consorzio di trasformazione fondiaria della Bassa Friulana.

Dopo la chiusura delle onoranze al Beato Odorico da Pordenone

Abbiamo pubblicato diffusamente, della solenne processione con cui si chiuse le onoranze per il Beato Odorico da Pordenone.
I vescovi che parteciparono a la festa hanno mandato a Soranzo Pontefice il seguente telegramma:
«Pio XI - Città del Vaticano - Al chiederle delle feste, l'Odorico splendidamente riuscite straordinario concorso popolare imponente manifestazione fede Ves-covi intervenuti unilano Vostri Santi-za omaggio filiale devozione - implorano Benedizione eppoi frutti episcopali ceneraria commemorazione. — Nogara, Arcivescovo Udine - Della Pietra, Del. Ap. Albania - Piatini, Vescovo Concordia - De Santa, Vescovo Sessa Aurunca - Costantini, Vescovo Luni - Calza, Vicario Ap. Chingevovo».
Alla imponente processione parteciparono, tra altri, una ventina di convenevoli del Collegio teologico di Venezia, tutti gli studenti dei minori francescani di Gemona, e cappuccini venuti da ogni parte del Veneto. Tra questi vi era anche il padre provinciale Vigilio da Valstagna il quale proprio in questi giorni è stato nominato predicatore apostolico dei sacri palazzi.
Va notato che il Podestà on. co. Gino di Caporiceo inviò un magnifico mazzo di fiori con la dedica: «Il Podestà di Udine».
Un episodio gentile va rilevato: al Pontefice volle essere onore, «se bene non in veste ufficiale, Mons. Giovanni Mauro, Arcivescovo del Duomo, che appena oggi era ristabilito da una gravissima malattia. Sull'Altare maggiore, al Pontefice, si presentavano i sei magnifici e artistici candelabri in bronzo, cesellati e istoriati donati da Monistero stesso alla «sua» chiesa.

Taccuino del Pubblico

Bollettino meteorologico di oggi
Pressione a zero: 751,72 — Pressione al mare: 761,72 — Temperatura massima di ieri: grad. 19,5 — Temperatura minima di stanotte: grad. 11 — Temperatura di stamane alle ore 10: grad. 17 — Umidità nell'aria: 49.
Cambi del giorno
Francia 74,96 — Londra 02,09 — Zurigo 37,73 — Stati Uniti 37,0475 — Marco germanico 4,51 — Sestini austriaco 2,6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79,90 — Consolidato 82,15.
Programma della Radio
SUBTRASMISSIONI
Mercoledì 9 Settembre
ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Rigoleto», opera di G. Verdi.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20,45: «I granatieri», operetta di V. Valente.
BAROBILIONA — Ore 23,20: Concerto del Sesteto Granados.
Givedì 10 Settembre
ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20,45: «Lohengrin», opera di Riccardo Wagner.
PALERMO — Ore 21,20: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti.
SUDCOLUMA — Ore 20,20: Concerto della Reale Accademia di musica.
Trattoria Comunale
Oggi, mercoledì, cena: Riso e pomodoro in brodo - Fasoli - Bollito di manzo e di vitello - Contorni.
Domani, giovedì, pranzo: Fettucce alla bolognese - Filetto di maiale al forno - Contorni.
Cena: Gnocchi di patate - Sgagopine alla marsala - Contorni.

CRONACA MESTA

Un lavoratore che ci lascia

Lunedì sera, dopo straziante agonia, spirò il fuochista della Società Veneta Pagnoni Dante, appena ventottenne, lasciando nell'immenso dolore la moglie, una figliuola ed i genitori che l'adoravano e che sino all'ultimo, con grave sacrificio fisico, ebbero ammontato ad assestare per strapparlo alla morte.
Dato l'affetto che egli aveva saputo crearsi fra i familiari che fra i numerosi amici ed è ne apprezzavano le doti del suo cuore buono e generoso, il cordoglio per la sua dipartita è profondamente sentito.
Al familiari tutti le nostre condoglianze.

Beneficenza

Il signor Piero Ciocchiatti insorante di Udine, ha versato lire 30 al fondo per le «Giovani Biondini» per onorare la memoria dei compianti Savitretti Paola, Battisti Ava ved. Panzeri, Angelo Vidussi.
— Gli operai del Canapificio Udinese in morte del signor Antonio Fior, hanno versato al Consorzio Provinciale Antitubercolare la somma di L. 107,55.

Dal Friuli centrale

Alla Esposizione di Gemona

La visita dell'on. Barenghi

(8) - Questa mattina, in forma privata, giungeva all'Esposizione il Comandante on. Barenghi, Ispettore del Partito e Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Fascista. Erano a riceverlo il segretario politico signor Ugo Armellini, il prof. Barazzutti, il cav. Rossini, il prof. Zamboni, il maggiore Zattari, i censori Sten e Gualandri, il cav. Valentini, il vice segretario generale Cesare Simonetti.

L'on. Barenghi, accompagnato dalle varie autorità, ha visitato con visibile interesse ed esprimendo più volte la propria soddisfazione, le varie sale, intrattenendosi con gli espositori e congratulandosi con i migliori di essi.

Dopo aver percorso le sale, l'on. Barenghi si è recato nelle Cantine Sociali, ove dalla Presidenza gli è stato offerto un rinfresco.

Alle 11.30 il Commissario Federale accompagnato dall'ing. Pittini, si è recato alla Scuola «Benito Mussolini» ove ha sede la Mostra Didattica, e dopo aver visitato le varie sale ed esaminato attentamente vari lavori, ebbe parole di calde congratulazioni per tutto il Comitato centrale per la felicissima riuscita dell'Esposizione.

La Direzione della Scuola Professionale ha fatto dono all'on. Barenghi di un magnifico portafoglio in ferro battuto, opera degli allievi del Laboratorio. L'artistico oggetto è stato particolarmente gradito all'Onorevole.

La lunga visita terminò verso la 1. Dopo il pranzo, S. E. Barenghi ha fatto ritorno a Udine.

IL PUBBLICO ALL'ESPOSIZIONE

Continua la notevole affluenza del pubblico alla Mostra - pubblico che conviene da numerosi centri.

Ieri, lunedì, i visitatori paganti furono 300 circa; oggi, festa della Madonna, la cifra sarà sopra di parecchio. In questi giorni, poi, sono attese varie sezioni dopolavoristiche della Provincia e della Società Operativa di Cividale e di Tolmezzo, ecc. Molto opportunamente sono stati installati due potenti chillometri nei chioschi per la vendita del vino, e nel pomeriggio di oggi la Banda della 55^a Legione Alpina, diretta dal maestro Frazzato, ha tenuto un applaudito concerto.

OMAGGIO A S. E. CHIESA

Il Presidente della R. Scuola Professionale «Benito Mussolini» ha offerto a S. E. Chiesa, Prefetto di Udine, in occasione della visita fatta alla Mostra, domenica mattina, un portafoglio in ferro battuto, opera dell'insegnante Bortolo Pasoli.

Qualche nota sulla Mostra

La Mostra intercomunale di Gemona, con tanto amorosa cura preparata e disposta dal Comitato, ha conquistato subito ed interamente il favore del Friulano come una splendida affermazione della loro attività, del loro valore in ogni campo. E incondizionata lode merita perciò il Comitato che l'attuò, gli artisti e gli artefici e gli organizzatori che vi concorsero, i cittadini che l'aiutarono coi loro mezzi finanziari con uno slancio concorde che l'onora veramente.

Già in precedenza abbiamo dedicato all'avvenimento più volte le colonne de «La Patria del Friuli» con notizie di cronaca, con informazioni ed articoli illustrativi. Oggi, ad avvenimento compiuto e dopo visitata la Mostra, sentiamo il dovere di riparlare con quella brevità che dalle esigenze quotidiane pur troppo ci sono imposte.

E diremo che l'ingresso non è solamente festoso e gaio, ma dà l'impressione della grandiosità. Scendendo dal cuore della città per la nuova magnifica ammirabile strada, si arriva alla spianata prospiciente l'edificio scolastico maestoso, imponente, dove sono state collocate le mostre agricole, industriali ed artistiche, mentre per quella didattica si è approfittato della Scuola Industriale «Benito Mussolini». Il vasto piazzale è tutto festosissimo: sugli alti pennoni palpitano al vento le bandiere, zolle intonate abbelliscono il suolo, macchine ed attrezzi agricoli qua e là sparsi, una fontana centrale (dono del presidente del Comitato ing. Pittini) con il suo zampillo iridescente al sole anima la scena, i chioschi Moretti e Paganini ricreano con le loro sagome elegantissime e la loro polcromia... ed anche invitano con la offerta di restaurazione dello stomaco... Un assieme di tutta allegria che predispone assai bene i visitatori, il che costituisce già mezza vittoria per la mostra.

Notiamo che la gradinata in pietra per cui si sale allo spiazzo ora descritto è stata costruita per l'occasione ma resterà naturalmente.

Al sommo della gradinata solidi pilastri in cemento armato col Fascio Littorio in rilievo sostengono i pensoni e completano la maestosità dell'accesso.

LA CANTINA FRIULANA

Vediamo una porticina aperta, sotto le rampe della scalinata che conduce a primo piano dell'edificio. Vi entriamo e c'è la mia guida: «ci troviamo nell'«bottega del vino»».

Forse, era meglio cominciare dall'alto dalle mostre industriali ed artistiche - dice il mio caro compagno.

Ma - obietto - poiché siamo qui vediamo prima «il sotterraneo». Dal basso, ascendiamo alla cima.

E intanto, mi guardo all'ingiro. Quei locali che servono per magazzino di posteggi, sono trasformati in «cantina friulana» - dove si vende «l'amabile liquore» - che allegri ci fa e di tre grani di produttori: il cav. Giovanni Sberzel, il conte Carlo di Frampergo e le Cantine sociali di Latisana - porta sulle pareti numerose scritte in friulano. Ne riporto qualcuna.

«Etti benedicti chei e l'a plantade la vit - Vin gniv, ami gniv - Femine zovine e vin vecc».

«Etti benedicti chei e l'a plantade la vit - Vin gniv, ami gniv - Femine zovine e vin vecc».

«Etti benedicti chei e l'a plantade la vit - Vin gniv, ami gniv - Femine zovine e vin vecc».

«Etti benedicti chei e l'a plantade la vit - Vin gniv, ami gniv - Femine zovine e vin vecc».

Se pal vin beviti la sere la matine, tu dà la fiere, torne a bevì, che non d'è minisnie miôr di che'.

Ed altre consimili che, al momento, non ricordo. Naturalmente, non sono sentenze di medici, queste; massime l'ultima; ma, trovano l'attenuante nella squisitezza e genuinità dei prodotti in vendita.

La cantina è festosamente adorna con festoni di pampini e con piante ornamentali fornite dai fioristi udinesi signora Maria Fattori e Zollo Pravisani - i quali figurano anche in altri rapporti, come vi figura il cav. Giovanni Sberzel.

TRA BURRI E FORMAGGI

Dalla cantina, si passa alle varie sale occupate dai prodotti delle latterie: formaggi e burri. Vi hanno concorso tutte le dieci latterie del Comune di Gemona, nonché quelle di Tauriano, Bula, Osoppo ed altre. Quali progressi! Chi visita queste sale, e ricorda la prima esposizione di caseificio tenutasi nello scomparso Teatro Nazionale di Udine, non può non restare meravigliato.

Buona l'idea della latteria di Tauriano di esporre i suoi formaggi coordinandoli «per età» - da un mese a due anni. Naturalmente, non posso dare giudizi miei personali - per incompetenza: ma raccolgo qualche informazione. Parecchie delle latterie espositrici sono state premiate in esposizioni nazionali ed estere. Quella di Osoppo è fra quelle che danno i prodotti migliori. Tutte si presentano ottimamente. Il tipo presentato in generale è il Montasio. La latteria di Piovega produce anche formaggio da grattugiare, oltre a quello da pasto: da molti anni, vi è apprezzata a casaro il signor Pecorari. Fra le latterie meglio quotate, ci sono indicate quelle di Campolesi e di Moscardina: ma tutte, ripetiamo, sono meritevoli di lode per la bellezza e l'accurata disposizione dei prodotti.

Tarcento

LA FESTA DEL CICLAMINO

Questa sera, mercoledì, al Caffè Fantasi si svolgerà la «Festa del Ciclamino», una delle ultime della stagione che, per avere tale prerogativa, verrà allestita con maggiore stanzo delle precedenti, anche per lasciare nell'animo degli appassionati frequentatori, che non mancheranno indubbiamente neanche in questa occasione, il più vivo e caro ricordo di questo simpaticissimo ed elegante ritrovo.

Cerimonie religiose

per la natività della Madonna

Ieri, nella Basilica delle Grazie, ricordando la Natività della Madonna, sono state celebrate solenni cerimonie religiose alle quali hanno presenziato S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara e una folla imponente di fedeli.

Ieri è stato pure adempiuto il voto per la liberazione della peste del 1896 che solitamente viene sciolto il 1. settembre, ma che quest'anno per la concomitanza delle feste «adoriane», era stato rimandato.

Dalle ore 5 alle 12 furono celebrate numerose messe mentre affluivano alla Basilica i pellegrinaggi di Orsaria, Santa Margherita, Colloredo di Prato e Mereto di Tomba.

Alle ore 10.30 giunse S. E. l'Arcivescovo ricevuto alla porta dai canonici e dai parroci urbani.

Il Presule assistette alla messa, e con cantata da mons. Dell'Oste, accompagnata dall'organo dal Padre Patrie Nolan e diretta dal prof. Pignati.

Venne eseguita la Messa del Cicognani e la cerimonia fu diretta da don Angelo Venturini, mentre il servizio all'altare è stato prestato dagli alunni del Seminario e dagli studenti Servi di Maria.

Al Vangelo S. E. l'Arcivescovo pronunciò un'omelia parlando del mistero della Natività.

Tutta la giornata è stata un continuo affluire di fedeli che hanno gremito la Basilica.

Nel pomeriggio, alle 17, furono celebrati i Vespri Pontificali e l'Arcivescovo parlò di nuovo sulla Madonna.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONFERMAZIONE DI CARITÀ - In memoria di Paola Sartoretta, Alessandro Chiarlo 10.

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di autunno saranno praticate dai medici comunali dei vari reparti nei giorni ora e località indicate nella tabella affissa alle Cantone e precisamente a tutto settembre.

La vaccinazione dei neonati e la rivaccinazione all'8^o anno di età sono obbligatorie.

AL PROF. ZUMINO

L'Antologia Letteraria «La France active», porta nel numero dello scorso mese una accurata recensione di alcune liriche del nostro prof. Apilicare Zumino, artista e poeta. L'autorevole critico francese ha parole di caldo elogio per la squisita sensibilità poetica che aleggia nelle liriche del nostro Zumino.

Al chiar prof. Zumino le nostre più vive congratulazioni e l'augurio di sempre maggiori ascese.

Maniago

Festeggiamenti del Dopolavoro

L'inaugurazione del Gagliardetto

Domenica mattina ha avuto luogo presso la decorosa sede del Dopolavoro il ricevimento delle Autorità e rappresentanze invitate all'inaugurazione del gagliardetto. Abbiamo notato le rappresentanze dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra, Militari, Combattenti, P. N. F., ex Arditi di guerra, Balilla, Società di M. S., Collettore Runito, Sindacati Fascisti Zadra, Sindacato Operario Coltellinati, Società Mutua Interna Collettore Runito, Associazione Giovani di Azione Cattolica, tutte con bandiera. Tutte le Autorità cittadine sono convenute ed alle ore 10 ossequiate dai presenti è giunto il vice presidente del Dopolavoro Provinciale sig. Vittorio Marcovigi, accompagnato dal Segretario dott. Toscano.

Dopo brevi parole di benvenuto e di ringraziamento pronunciate dal vicepresidente del Dopolavoro locale rag. Ottavio Sostero, è stato scritto un verghetto d'onore.

Stasera, passati quindi al teatro sociale dove già parecchia gente si era adunata per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione. Uno squillo d'attenti compone l'adunanza nel massimo silenzio, i vessilli s'inclinano e mentre la Madrina sig. Rosetta G. Lenta regge il velo in cui è avvolto il gagliardetto, già benedetto in mattinata dal Rev. Arciprete, la banda cittadina intona la Marcia Reale e l'Inno Giovinetta. Avanzata la consegna, il vice presidente rag. Sostero presenta l'oratore ufficiale, porge un sentito ringraziamento a nome del dopolavoro alle Ditte Zadra e Collettore Runito per il dono del bel vessillo, e compiacendosi di far rilevare la larghezza di consensi e sviluppo di opere ottenute dopo appena otto mesi di vita della Sezione, confida di poter raggiungere, con l'assistenza della Banca dei Superiori e dei tessarati, nuovi risultati a vantaggio della nostra cittadina e dei dopolavoristi.

Prende quindi la parola il signor Vittorio Marcovigi. Fa una chiara sintesi dell'opera del Regime dal suo avvento ad oggi e, con

dire elevato, espone il compito dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che quello di permeare le masse e, attraverso le soste ricreative, evolvere sempre più verso una maggiore comprensione dello Stato e della Nazione. Si difonde sull'opera dopolavoristica, illustrandone lo svolgimento nei vari campi: politico, morale, culturale, fisico, artistico e ricreativo. Si compiace dell'ottima efficienza raggiunta dal Dopolavoro di Maniago, che rileva essere fra i migliori della provincia, e dal suo rapido sviluppo trae auspicio per un maggiore avvenire. Chiude esaltando la collaborazione che il Regime va vieppiù ottenendo fra le classi sociali, sotto il cui principio si svolge in particolare l'attività dopolavoristica.

La fine del discorso viene accolta da un generale applauso.

Alle ore 16 s'è svolta la cerimonia della inaugurazione del bel campo sportivo del Dopolavoro, che per l'occasione è stato frequentatissimo.

Fulgiva da madrina la sig. Olga Roccollesi.

Compiuto il rito s'è svolta la preannunciata gara di calcio fra le squadre Unione Sportiva Spilimberghese e Dopolavoro di Maniago, seguita con vivo interessamento da tutto il pubblico, che ha dimostrato di prendere passione per le manifestazioni del genere, muove per il nostro mandamento.

La partita è stata giocata con ardore e spionata da entrambe le squadre, e naturalmente è stata vinta con 6 punti contro 2 dalla squadra spilimberghese più anziana ed esperta.

Durante la gara la banda cittadina ha suonato allegre marcie, mentre ha dovuto sospendere il concerto serale, in causa del maltempo.

Alle ore 21 s'è iniziata la veglia danzante, riuscita ottimamente sotto ogni aspetto, anche perchè frequentata da molti forestieri. Buacissima impressione ha lasciato la nuova orchestra del Dopolavoro, e le danze si sono protratte fino ad ore piccine.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Cerimonie religiose

per la natività della Madonna

Ieri, nella Basilica delle Grazie, ricordando la Natività della Madonna, sono state celebrate solenni cerimonie religiose alle quali hanno presenziato S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara e una folla imponente di fedeli.

Ieri è stato pure adempiuto il voto per la liberazione della peste del 1896 che solitamente viene sciolto il 1. settembre, ma che quest'anno per la concomitanza delle feste «adoriane», era stato rimandato.

Dalle ore 5 alle 12 furono celebrate numerose messe mentre affluivano alla Basilica i pellegrinaggi di Orsaria, Santa Margherita, Colloredo di Prato e Mereto di Tomba.

Alle ore 10.30 giunse S. E. l'Arcivescovo ricevuto alla porta dai canonici e dai parroci urbani.

Il Presule assistette alla messa, e con cantata da mons. Dell'Oste, accompagnata dall'organo dal Padre Patrie Nolan e diretta dal prof. Pignati.

Venne eseguita la Messa del Cicognani e la cerimonia fu diretta da don Angelo Venturini, mentre il servizio all'altare è stato prestato dagli alunni del Seminario e dagli studenti Servi di Maria.

Al Vangelo S. E. l'Arcivescovo pronunciò un'omelia parlando del mistero della Natività.

Tutta la giornata è stata un continuo affluire di fedeli che hanno gremito la Basilica.

Nel pomeriggio, alle 17, furono celebrati i Vespri Pontificali e l'Arcivescovo parlò di nuovo sulla Madonna.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONFERMAZIONE DI CARITÀ - In memoria di Paola Sartoretta, Alessandro Chiarlo 10.

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di autunno saranno praticate dai medici comunali dei vari reparti nei giorni ora e località indicate nella tabella affissa alle Cantone e precisamente a tutto settembre.

La vaccinazione dei neonati e la rivaccinazione all'8^o anno di età sono obbligatorie.

Notizie in breve dalla Provincia

PRESSO PALAZZOLO il motociclista Aldo Castellarin di Latisana si trovava improvvisamente dinanzi ad un palo e non poté evitare. Venne, dall'urto, sbalzato da sella e riportò delle ferite guaribili in un mese.

A CIVIDALE, nei pressi del ponte S. Quirino, cadde Luigi Quargnolo di Udine investito dalla propria motocicletta. L'autorevole critico francese ha parole di caldo elogio per la squisita sensibilità poetica che aleggia nelle liriche del nostro Zumino.

Al chiar prof. Zumino le nostre più vive congratulazioni e l'augurio di sempre maggiori ascese.

Nei pressi di Sanguarzo il signor Ceschia Antonio colla propria auto ha investito una donna, tale Dugargo Maria, che era sbucata improvvisamente da una via laterale. Fortunatamente l'incidente si è risolto con lievi ferite.

A PALMANOVA un gruppo di amici e colleghi ha offerto una cena d'addio al rag. Giovanni Nigris della Banca del Friuli, trasferito nella succursale di Gormons.

Maniago

Festeggiamenti del Dopolavoro

L'inaugurazione del Gagliardetto

Domenica mattina ha avuto luogo presso la decorosa sede del Dopolavoro il ricevimento delle Autorità e rappresentanze invitate all'inaugurazione del gagliardetto. Abbiamo notato le rappresentanze dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra, Militari, Combattenti, P. N. F., ex Arditi di guerra, Balilla, Società di M. S., Collettore Runito, Sindacati Fascisti Zadra, Sindacato Operario Coltellinati, Società Mutua Interna Collettore Runito, Associazione Giovani di Azione Cattolica, tutte con bandiera. Tutte le Autorità cittadine sono convenute ed alle ore 10 ossequiate dai presenti è giunto il vice presidente del Dopolavoro Provinciale sig. Vittorio Marcovigi, accompagnato dal Segretario dott. Toscano.

Dopo brevi parole di benvenuto e di ringraziamento pronunciate dal vicepresidente del Dopolavoro locale rag. Ottavio Sostero, è stato scritto un verghetto d'onore.

Stasera, passati quindi al teatro sociale dove già parecchia gente si era adunata per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione. Uno squillo d'attenti compone l'adunanza nel massimo silenzio, i vessilli s'inclinano e mentre la Madrina sig. Rosetta G. Lenta regge il velo in cui è avvolto il gagliardetto, già benedetto in mattinata dal Rev. Arciprete, la banda cittadina intona la Marcia Reale e l'Inno Giovinetta. Avanzata la consegna, il vice presidente rag. Sostero presenta l'oratore ufficiale, porge un sentito ringraziamento a nome del dopolavoro alle Ditte Zadra e Collettore Runito per il dono del bel vessillo, e compiacendosi di far rilevare la larghezza di consensi e sviluppo di opere ottenute dopo appena otto mesi di vita della Sezione, confida di poter raggiungere, con l'assistenza della Banca dei Superiori e dei tessarati, nuovi risultati a vantaggio della nostra cittadina e dei dopolavoristi.

Prende quindi la parola il signor Vittorio Marcovigi. Fa una chiara sintesi dell'opera del Regime dal suo avvento ad oggi e, con

dire elevato, espone il compito dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che quello di permeare le masse e, attraverso le soste ricreative, evolvere sempre più verso una maggiore comprensione dello Stato e della Nazione. Si difonde sull'opera dopolavoristica, illustrandone lo svolgimento nei vari campi: politico, morale, culturale, fisico, artistico e ricreativo. Si compiace dell'ottima efficienza raggiunta dal Dopolavoro di Maniago, che rileva essere fra i migliori della provincia, e dal suo rapido sviluppo trae auspicio per un maggiore avvenire. Chiude esaltando la collaborazione che il Regime va vieppiù ottenendo fra le classi sociali, sotto il cui principio si svolge in particolare l'attività dopolavoristica.

La fine del discorso viene accolta da un generale applauso.

Alle ore 16 s'è svolta la cerimonia della inaugurazione del bel campo sportivo del Dopolavoro, che per l'occasione è stato frequentatissimo.

Fulgiva da madrina la sig. Olga Roccollesi.

Compiuto il rito s'è svolta la preannunciata gara di calcio fra le squadre Unione Sportiva Spilimberghese e Dopolavoro di Maniago, seguita con vivo interessamento da tutto il pubblico, che ha dimostrato di prendere passione per le manifestazioni del genere, muove per il nostro mandamento.

La partita è stata giocata con ardore e spionata da entrambe le squadre, e naturalmente è stata vinta con 6 punti contro 2 dalla squadra spilimberghese più anziana ed esperta.

Durante la gara la banda cittadina ha suonato allegre marcie, mentre ha dovuto sospendere il concerto serale, in causa del maltempo.

Alle ore 21 s'è iniziata la veglia danzante, riuscita ottimamente sotto ogni aspetto, anche perchè frequentata da molti forestieri. Buacissima impressione ha lasciato la nuova orchestra del Dopolavoro, e le danze si sono protratte fino ad ore piccine.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Cerimonie religiose

per la natività della Madonna

Ieri, nella Basilica delle Grazie, ricordando la Natività della Madonna, sono state celebrate solenni cerimonie religiose alle quali hanno presenziato S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara e una folla imponente di fedeli.

Ieri è stato pure adempiuto il voto per la liberazione della peste del 1896 che solitamente viene sciolto il 1. settembre, ma che quest'anno per la concomitanza delle feste «adoriane», era stato rimandato.

Dalle ore 5 alle 12 furono celebrate numerose messe mentre affluivano alla Basilica i pellegrinaggi di Orsaria, Santa Margherita, Colloredo di Prato e Mereto di Tomba.

Alle ore 10.30 giunse S. E. l'Arcivescovo ricevuto alla porta dai canonici e dai parroci urbani.

Il Presule assistette alla messa, e con cantata da mons. Dell'Oste, accompagnata dall'organo dal Padre Patrie Nolan e diretta dal prof. Pignati.

Venne eseguita la Messa del Cicognani e la cerimonia fu diretta da don Angelo Venturini, mentre il servizio all'altare è stato prestato dagli alunni del Seminario e dagli studenti Servi di Maria.

Al Vangelo S. E. l'Arcivescovo pronunciò un'omelia parlando del mistero della Natività.

Tutta la giornata è stata un continuo affluire di fedeli che hanno gremito la Basilica.

Nel pomeriggio, alle 17, furono celebrati i Vespri Pontificali e l'Arcivescovo parlò di nuovo sulla Madonna.

L'ANTICO COLLEGIO CONVITTO "NARDARI", di TREVISO

Premiato dal Ministero dell'educazione Nazionale

per la scrupolosa sorveglianza nello studio, per la seria e schietta educazione familiare, religiosa, civile offre alle famiglie le maggiori garanzie. - Chiedere programma alla direzione e informazioni circa il corso annuale di preparazione agli Esami di Stato, di abilitazione tecnica, sez. ragioneria-commercio, Corso che, fin dal primo anno, diede ottimi risultati.

Nei mesi snervanti dell'estate

ISCHIROGENO

rinfranca e ridona le forze

Illustrazione di un uomo e una donna che camminano, con un sole in sfondo.

USANO ISCHIROGENO anche durante la stagione estiva.

CASSEL S. GIOVANNI, il 18 Agosto 1925-IV

Egredo Sig. Commendatore, Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mille uso personale la assunzione del Le. eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmi all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie. La ringrazio anticipatamente e me Le dico

Dr. mo Prof. ENRICO MORSELLI Direttore Clinica Patologica R. Università di Genova

REUMATISMO - VESICIA - PROSTATI - URETRA

Udine - Dott. ETTORE CAENELUZZI - Udine

MEDICI E CASE DI CURA

Dr. P. STRINGHERI

Consultazioni mediche RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 16. - Festivi dalle 11 alle 12. - Indirizzo: Via S. Origario 25. Int. 3 - Tel. 330.

Dr. G. BOTTURA

Specialista MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

già assistente negli ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma. UDINE - Via Naz. Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Ricevo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORTOFONICO (Ospedale Civile), sabato 9-12.

Dr. T. BRIDISSAGRE

Casa di Cura Malattie degli occhi. Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi liochi, cura radicale della lacrimazione, operazione elettrica della cataratta, iniezioni, ecc. Visite e consulti: 10 - 12 - e 15-17. TELEFONO N. 360 UDINE - Via Cussignacco N. 5

CASA di CURA

Dott. L. CASTELLANI UDINE - Porta Gemona - Telef. 184

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA

Gabinetto di Cure fisiche. Dietetica - Alti frequenze - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti - Bagno di luce - Bagno di aria calda - Bagno di ozono - Bagno di ozono - Bagno di ozono. Ore di cura dalle 9 alle 11. - Festivi dalle 9 alle 11.

Dott. FEDERICO CEPPARO

Malattie Polmonari Medicina Interna Gabinetto radiologico ed cure fisiche UDINE - Via Aquileja 9 - Telef. 777 (tutti i giorni) Visita anche a domicilio

Sciropo Pagliano

Liquido - Polvere - Cachets Prof. GIROLAMO PAGLIANO Cura la stitichezza, - Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (ifla, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato. È la più antica, mai superata, né eguagliata dalle cure naturali. FIRENZE Via Pandolfini, 18

Rinforna ventricolo, agevola svacuazione. Effettissima per dispepsia, dolori stomaco, bruciori, acidità. Nella Farmacia a L. 9.91.